

Oggi in programma
in città e provincia



CINEMA



TEATRO

Bari

Quarta
Caffè



quartacaffe.com

Previsioni meteo
in città



I progetti

Tra IA e startup dei gelati

di ANNA PISCOPO

➔ a pagina 9

la Repubblica

La partita

Bari-Spezia, un inutile 0-0

di L. GUERRA e E. TAMBORRA

➔ a pagina 15

Giovedì
12 febbraio 2026

Caporedattore
MICHELE OTTOLINO

Portavalori, il patto fra le mafie

Scu e clan foggiani dietro agli assalti: sul mezzo preso di mira lunedì c'erano sei milioni

di FRANCESCO OLIVA

C'è un patto tra la mafia foggiana e la Sacra corona unita dietro gli assalti ai portavalori che sono avvenuti negli ultimi mesi in Salento. Lo raccontano le indagini sull'episodio avvenuto il 9 febbraio sulla statale 613 all'altezza di Tuturano, dove un commando ha assaltato due furgoni della Battistolli tentando un colpo stimato in 6 milioni di euro a discapito dei mezzi diretti alla Banca d'Italia di Lecce.

➔ a pagina 7



Il Cpr di Palese, mistero per la morte di un venticinquenne

Muore a 25 anni mistero nel Cpr

di VINCENZO PELLICO

Un giovane di 25 anni di origine magrebina è morto nel Centro di permanenza per i rimpatri di Bari-Palese (Cpr), dove era trattenuto. Secondo i primi rilievi il decesso sarebbe riconducibile a cause naturali.

➔ a pagina 5

Incanto e desideri
così daremo
una nuova vita
ai libri di Athena

di SILVIO MASELLI
e MICHELE SCOPPIO



La libreria Athena

Sul finire degli anni '60, il napoletano Franco Gesuele, rappresentante di libri, si vide assegnare il territorio della Puglia quale nuovo mercato da sviluppare, scegliendo così di trasferirsi a Bari con sua moglie Filomena Garritano. Nel cuore c'era sempre stata, però, l'idea di aprire una libreria tutta sua. Nel frattempo, le cose andavano bene. L'Italia cresceva e leggeva. Con essa anche i figli di Franco e Filomena. Con la stabilità, cresceva anche il desiderio di uno spazio tutto loro. A Bari, a quel tempo, le librerie erano davvero poche, nonostante la città vantasse un vitale ateneo e una borghesia desiderosa di cogliere il ritmo del cambiamento. Nel 1971, finalmente l'occasione. Un piccolo locale in via Marchese di Montrone fu la prima vetrina. Poi, qualche tempo dopo il trasloco, proprio ad angolo con via Putignami – quella con gli alberelli – che collega il grande Teatro Petruzzelli a piazza Risorgimento. Nacque così la Libreria Athena.

➔ a pagina 5

Dubbi politici e referendum il Csm "congela" Emiliano

Nomina a consulente di Decaro, l'ex governatore rimane fuori ruolo e senza compenso

di CHIARA SPAGNOLO

È finito in un limbo Michele Emiliano, fino all'8 gennaio presidente della Regione Puglia e dal giorno successivo in panchina, in attesa di sapere se il Consiglio superiore della magistratura gli consentirà di diventare consigliere giuridico del suo successore, Antonio Decaro, senza dover tornare a fare il magistrato e cercando in tal modo di tenere caldo il posto in lista per le prossime elezioni politiche.

➔ a pagina 3

Leccese: daremo
deleghe giuste
a persone giuste

di PIERO RICCI

➔ a pagina 2



Cathy La Torre:
do luce alle donne
cancellate dai maschi

di VITO MARINELLI

➔ a pagina 13

FOTOVOLTAICO
PER LA TUA IMPRESA

65% di contributo
per il tuo impianto
scadenza 03/03/2026



Contattaci sul nostro sito
www.serveco.it

Tra i perduti del gioco d'azzardo
lo Stato si consola con lo spot di Banfi

di MARCELLO INTRONA

➔ a pagina 11



Sul portavalori del blitz 6 milioni un patto fra Scu e mafia foggiana

di CHIARA SPAGNOLO
e FRANCESCO OLIVA

C'è un patto tra la mafia foggiana e la Sacra corona unita dietro gli assalti ai portavalori che sono avvenuti negli ultimi mesi in Salento. Lo raccontano le indagini sull'episodio avvenuto il 9 febbraio sulla statale 613 all'altezza di Tuturano, dove un commando ha assaltato due furgoni della Battistolli tentando un colpo stimato in 6 milioni di euro a discapito dei mezzi diretti alla Banca d'Italia di Lecce.

A beffare i rapinatori è stata la prontezza delle guardie giurate, che hanno innescato il dispositivo di protezione che rilascia una schiuma d'immediata solidificazione e impedisce la rimozione delle banconote. E poi la tempestività dei carabinieri, che sono riusciti ad arrestare i foggiani Giuseppe Russo e Giuseppe

Iannelli (rispettivamente di 61 e 39 anni). Sono due degli almeno otto banditi che a bordo di tre autovetture (una Jeep Compass, una Kia e un'Alfa Stelvio) hanno bloccato i blindati, sparando contro anche con i kalashnikov. All'interno cinque guardie giurate, alle quali il presidente del Gruppo vicentino Luigi Battistolli ha espresso «gratitudine» ricordando quanto il loro ruolo richieda «coraggio e dedizione». Soprattutto quando viene esercitato in zone, come la Puglia, in cui gli assalti ai portavalori sono continui. L'azienda ne ha subiti 14 sul territorio nazionale negli ultimi due anni ed è per questo che le indagini punteranno anche a capire se i colpi possano essere stati preparati grazie a una talpa.

Ipotesi che i dipendenti tendono a scartare alla luce delle rigide

L'ipotesi di un accordo dietro l'assalto a Tuturano. I lavoratori della Battistolli preoccupati per i danni economici alla loro azienda

procedure di sicurezza a cui sono sottoposti, con l'obiettivo di tenere segreti i percorsi fino all'istante prima di salire sui furgoni. Senza trascurare il fatto che ogni assalto comporta per la Battistolli enormi danni economici, con la distruzione di furgoni che costano centinaia di migliaia di euro, che indirettamente potrebbe ripercuotersi an-

che sui lavoratori. Che in qualche caso possano esserci stati informatori non è escluso, comunque, ma non è chiaro dove vadano cercati. Perché quello di avere delle talpe a servizio è uno dei punti di forza della strategia militare messa in atto dalle bande foggiane e cerignolane, come ha spiegato a *Repubblica* anche il procuratore di Bari e

capo della Dda, Roberto Rossi, mettendo in evidenza anche la necessità di un coordinamento investigativo per affrontare azioni criminali perfettamente pianificate.

Le indagini sull'assalto del 9 febbraio sono affidate alla Procura della Repubblica di Lecce, guidata da Giuseppe Capocchia, perché nella fuga Russo e Iannelli hanno sparato contro i carabinieri che li inseguivano nelle campagne fra Cellino San Marco e Squinzano. In un ulteriore inseguimento a piedi è stato ferito il brigadiere capo Donato Russo, della Compagnia di Campi Salentina, che è riuscito a bloccare uno dei due malviventi dopo una corsa di un chilometro e mezzo. A Russo e Iannelli il pm Alessandro Prontera contesta ora il tentato omicidio, rapina pluriaggravata e con le modalità mafiose, porto e detenzione di armi da guerra, armi comuni e materiale esplosivo, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Oggi i due indagati - assistiti dagli avvocati Andrea Castronovi e Matteo Ciociola - verranno interrogati dal gip, al quale è stata chiesta la



I PUNTI

L'agguato fra Brindisi e Lecce due arrestati, caccia ai complici

- 1 L'assalto ai portavalori della Battistolli è avvenuto il 9 febbraio sulla statale che collega Lecce e Brindisi
- 2 Il bottino avrebbe dovuto essere di 6 milioni di euro, prelevati a Brindisi e destinati alla Banca d'Italia di Lecce. I rapinatori non hanno portato via il denaro
- 3 Arrestati due componenti della banda, che oggi verranno interrogati. Si cercano altri 6-8 complici tra salentini e foggiani

Il generale Massimo Masciulli con Donato Russo, il carabiniere rimasto ferito durante l'agguato a Tuturano

Al vaglio della Procura anche l'ipotesi di una talpa. E Rossi invoca la necessità di un coordinamento fra gli investigatori

IL LUTTO

È morto a ottant'anni Lino Bizzarro, volto e anima del teatro pugliese

Il mondo del teatro pugliese piange uno dei suoi figli eccellenti: il barese Rino Bizzarro, attore, regista, poeta e scrittore barese scomparso a ottant'anni. È stato il fondatore, nel 1974, e l'anima della compagnia Puglia Teatro, poi diventata nel 2002 L'Eccezione di Puglia Teatro, che quest'anno ha celebrato nel cuore del quartiere Libertà la sua cinquantesima stagione teatrale. Fra le tante pièce a cui ha preso parte, Bizzarro ha dato volto alla maschera teatrale di Don Pancrazio Cucuzziello (al quale ha dedicato anche due saggi). Ha scritto, diretto e partecipato a 50 sceneggiati radiofonici e programmi culturali in Rai ed è stato insignito nel 2022 del Premio nazionale di teatro Franco Enriquez. I funerali stamattina alle 10 nella parrocchia del Redentore a Bari.



“Non dichiarò il falso in tribunale” assolto De Bustis, ex ad di Pop Bari

Non avrebbe detto il falso Vincenzo De Bustis, l'ex amministratore delegato della Banca Popolare di Bari, nel corso della causa intentata dall'ex chief risk officer Luca Sabetta contro il licenziamento. Lo ha deciso il giudice Alessandro Emanuele Lenoci, che ha assolto De Bustis perché “il fatto non sussiste”. La Procura di Bari aveva chiesto la condanna a due anni, mentre Sabetta si era costituito parte civile con l'avvocato Stefano De Francesco. Dopo la

pubblicazione delle motivazioni della sentenza, pm e parte civile valuteranno se proporre appello. L'inchiesta era nata dopo che Sabetta - supertestimone nelle indagini sul crac della Popolare - era stato licenziato e aveva fatto ricorso al giudice del lavoro, che poi lo ha reintegrato. De Bustis in tribunale avrebbe fatto dichiarazioni ritenute mendaci dalla Procura, ma evidentemente non dal giudice che lo ha assolto. - **CH.SP.**



Vincenzo De Bustis



Un carcere femminile

Maltrattamenti sugli alunni a scuola 66enne arrestata dopo la condanna

Maltrattamenti commessi ai danni di bambini sotto i 14 anni all'interno di un istituto scolastico. È successo in provincia di Bari fra il settembre 2013 e il giugno 2014. La responsabile è una donna di 66enne condannata due anni e sei mesi. Il giudizio è diventato definitivo il 16 gennaio 2026. Lo scorso 6 febbraio è stato emesso l'ordine di carcerazione e il provvedimento è stato eseguito dai carabinieri della stazione di Reggio Emilia, dove la donna è do-

mesticata. A indagare sulla vicenda erano stati i carabinieri della tenenza di Mola di Bari, che avevano denunciato la donna alla Procura. L'iter processuale, conclusosi a gennaio di quest'anno, era stato segnato da una sentenza emessa il 9 ottobre 2024 dalla Corte d'appello di Bari, in riforma di una precedente sentenza del tribunale ordinario di Bari del 6 aprile 2022, diventando definitiva dopo il rigetto del ricorso della difesa davanti alla Corte di cassazione.